

La Mété⁺ des Écoles



ANNO MMXVII NUMERO 6

DIRETTO DALLA SCUOLA E DAL COMITATO GENITORI

CHIACCHIERE DI CORRIDOIO

IL GIORNALINO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI MOZZATE

Esce con un certo ritardo questo primo numero dell'anno scolastico 2016/17. L'attuale Redazione di "Chiacchiere di corridoio" non ha un buon rapporto con le scadenze, tuttavia cronisti, inviati e fotografi che la compongono sono al momento impegnati in inchieste e indagini giornalistiche che promettono importanti imminenti rivelazioni.

Ci scusiamo, quindi, se qualcuna delle notizie che leggerete è – come dire – "un po' vecchia" e superata dai fatti.

La Redazione presto si arricchirà del contributo di nuovi "giornalisti in erba", che attendiamo alla prova del prossimo numero.

Ci auguriamo che anche questo numero sia di vostro gradimento; vi salutiamo e vi aspettiamo alla prossima copia.

A presto.

La Redazione

VACANZA STUDIO IN INGHILTERRA

DIVERTIMENTO E STUDIO



Il 28 agosto 2016 un gruppo di 24 alunni delle attuali classi terze ha partecipato ad una vacanza-studio in Inghilterra, organizzata per la prima volta dalla nostra scuola.

Dopo aver volato fino a Londra e compiuto un lungo viaggio in pullman, gli alunni, accompagnati da tre insegnanti della Secondaria, hanno raggiunto la destinazione: la bella e tranquilla Broadstairs, cittadina nella contea del Kent ed ex villaggio di pescatori. Giunti nella scuola, hanno incontrato le famiglie che li avrebbero ospitati per una settimana!

La vacanza è stata una piacevole esperienza in cui non sono mancati divertimento, giochi, mare, escursioni, passeggiate, visite a paesi e città, il tutto finalizzato al miglioramento della conoscenza dell'inglese.

Gli alunni hanno svolto lezioni tenute da insegnanti madrelingua, partecipato a gite in città stupende, come Margate, Canterbury, Londra e si sono dilettrati in spassose attività serali, dove hanno ballato, cantato, "lottato" e giocato tutti insieme, crescendo non solo dal punto di vista didattico ma anche umano!

Il settimo giorno, con dispiacere di tutti, anche delle insegnanti, hanno raggiunto l'aeroporto di Gatwick per ritornare dalle loro famiglie e raccontare la magnifica e indimenticabile settimana.

Gaia III A



Playtime!



Gita a Margate

quiz show





At the Margate Museum - Sitting on a piece of art!

Un salto nel passato della musica con Verdi

L'History walk è una visita guidata all'aperto utile per scoprire il mondo del passato. Gli alunni delle classi terze, il giorno 13/12/16, si sono recate a Milano per conoscere la vita di Verdi e approfondire l'argomento trattato in Storia, il Risorgimento. La visita è stata anche un'occasione per migliorare la comprensione dell'inglese parlato da una guida madrelingua, per interagire ponendo domande, rispondendo a quesiti e drammatizzando scene tratte dalle opere di Verdi.

Milano è uno dei centri della cultura italiana: qui Verdi ha fatto carriera!

Entrati a Milano, le classi hanno raggiunto via Croce Rossa, luogo in cui è presente la fermata della metropolitana di via Montenapoleone. Lì ci aspettava il walker Alexander che, dopo essersi presentato, ha introdotto la figura di Verdi, mostrando il "Grand Hotel", luogo in cui questo grande musicista ha vissuto per la maggior parte del tempo trascorso a Milano.

Poi, la comitiva ha raggiunto il cortile di quello che, anticamente, era il salotto di Clara Maffei, donna molto importante per la vita di Verdi, che lo ha sostenuto dopo la morte della moglie Margherita Barezzi e dei loro due figli, introducendolo nel suo "salotto" e nella vita culturale, sociale e politica dell'epoca.

La guida, in seguito, ha condotto il gruppo verso la casa di Alessandro Manzoni, grande scrittore del Risorgimento italiano. Dopo averlo conosciuto, Verdi ha iniziato a nutrire grande ammirazione nei suoi confronti, tanto che, alla sua morte gli ha dedicato un'opera, il "Requiem".

La scolaresca si è spostata nella piazza dove sorge la Chiesa di S. Fedele; qui, con "insoliti" attori, è stata drammatizzata la tragica storia di "Rigoletto". Infine, davanti al "Teatro alla Scala", il walker ha narrato gli ultimi anni della vita di Verdi spiegando come e quando è morto e riferendo che egli ha lasciato i diritti di autore delle sue opere alla Casa di riposo che aveva contribuito a costruire.

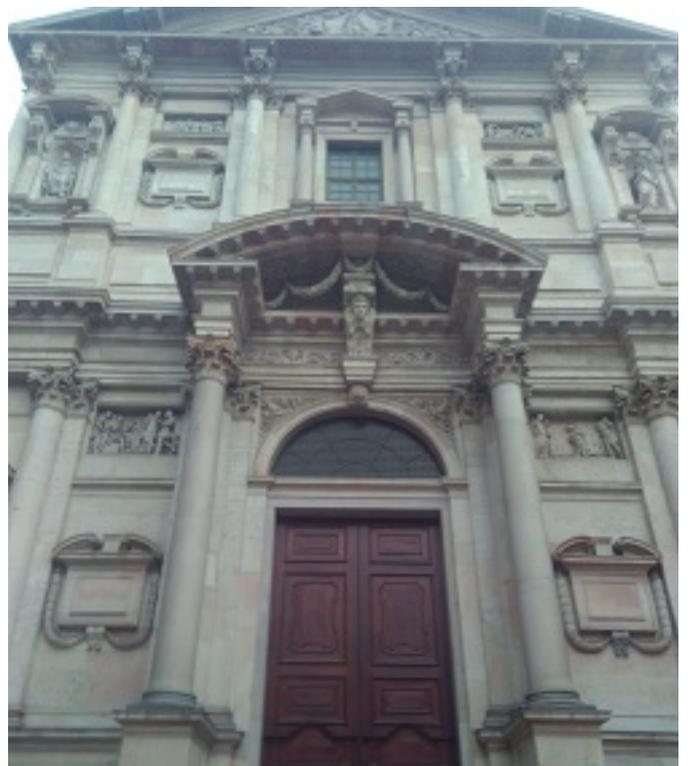
Verdi è morto nel 1901 ed è stato sepolto nel Cimitero monumentale. Un anno dopo, nel 1902, la salma è stata spostata nella cappella della "Casa di riposo per musicisti", a lui dedicata e sostenuta per ben 70 anni dalla sua eredità.

La Redazione

History walk a Milano

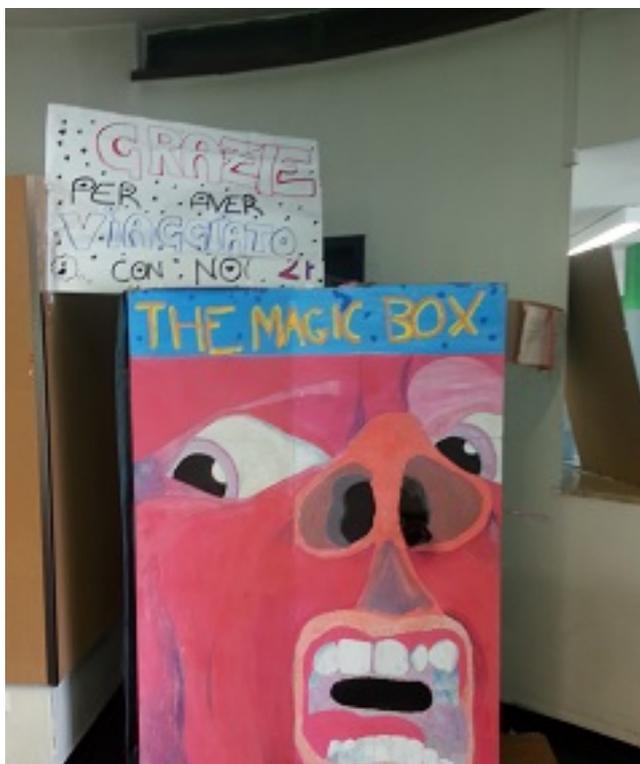


Particolare del palazzo dove viveva la nobildonna Clara Maffei



Facciata della Chiesa di San Fedele

IL MOSTRO ROSA: QUANDO SI RIEMPIRA'?



L'anno scorso il Magic Box, lo scatolone che distribuisce vari racconti scritti dagli alunni del nostro istituto e chiamato anche "Mostro Rosa", ha riscosso molto successo e parecchi ragazzi attendono che esso venga riempito. Infatti, in tanti aspettano di poter tornare a viaggiare con l'immaginazione e la fantasia grazie a quelle meravigliose storie, ma, a seguito di alcune indiscrezioni, abbiamo scoperto che solo i ragazzi della 3^AF sanno quando il Magic Box verrà riempito. Abbiamo provato svariate volte a chiedere loro quando avverrà tutto ciò, ma non hanno fatto trapelare nessuna informazione, quindi ci toccherà aspettare!

Manuel IIIA

CONCORSO GIRALIBRO A.S. 2016/2017

La fine è nota

Anche quest'anno la Redazione del Giornalino pubblica i racconti degli alunni che hanno partecipato al Concorso indetto dal Giralibro.

Il Giralibro è un progetto che promuove la lettura nelle scuole: la partecipazione dei ragazzi è libera, non obbligatoria, non vincolata a compiti scolastici, né a casa né in classe.

Quest'anno il Giralibro ha invitato gli studenti a scrivere una brevissima storia, con uno dei tre finali proposti:

1) ... dopo che ebbe finito di parlare, prese le sue cose e se ne andò, per non tornare mai più.

2)... fuori continuava a piovere senza sosta, ma d'ora in poi questo non sarebbe più stato importante, per loro.

3) Aveva fatto, finalmente, quello che aveva sempre sognato, e presto tutti lo avrebbero saputo, ma non aveva paura.

Oltre ad aderire al Concorso, i racconti saranno valutati anche da una giuria di studenti della Nostra Redazione che assegnerà un premio in libri scelti fra quelli che ogni anno il Giralibro dona alla nostra Scuola, in quanto iscritta al Progetto.

E ora, non Ci resta che augurarvi una **BUONA LETTURA!**

La Redazione

I SOGNI NON SI TOCCANO!

Mary voleva una bambina, ma alla fine arrivò lui: John. Non avevano mai avuto un buon rapporto, tuttavia non potevano fare finta che uno dei due non esistesse perché vivevano assieme e la mancanza del padre faceva in modo che si stessero accanto a vicenda.

John crebbe e divenne adulto; piano piano i rapporti con la madre stavano andando a farsi friggere poiché lui aveva un sogno: voleva viaggiare fino in Giappone con la barchetta per due persone costruita da lui stesso (l'aveva fatta sulla base delle istruzioni lasciate in cantina dentro un cassetto nascosto da suo padre). Su quel mezzo, però, voleva starci solo lui; lo aveva fatto per due persone così da stare più comodo. I risparmi di una vita andarono spesi in legno trattato e altri materiali e oggetti per la piccola nave.

John litigò molto con Mary perché lei non voleva che se ne andasse e faceva di tutto per impedirglielo: un giorno, mentre suo figlio stava tornando dal lavoro, Mary prese il cacciavite e smosse qua e là, ma fortunatamente John la vide.

Questo fatto assottigliò ancora di più il loro legame, ma la madre non voleva mollare: l'idea di perdere anche il figlio le faceva venire i brividi e aggiungeva malinconia a quel suo volto già molto provato. Tuttavia quel giorno arrivò e i due litigarono così tanto che dopo aver finito di parlare, John, prese le sue cose e se ne andò per non tornare mai più.

Matteo Gaio III A

CONCORSO GIRALIBRO

IL SOGNO DI LUIGINA

Tutti abbiamo un sogno nel cassetto, grandi e piccoli; si sogna un bel viaggio, un bel regalo, un grande amore.... Soprattutto i ragazzi sognano di diventare grandi e il lavoro che vogliono fare. Poi c'è chi ai sogni non crede e chi invece sogna ad occhi aperti. Una di queste è Luigina, una ragazza di dodici anni che da grande vuole diventare una grande scrittrice. Lei scrive sempre non appena ha un attimo libero, lei scrive ogni sua sensazione.

Luigina ha anche un diario segreto dove scrive le sue avventure, dalle più banali alle più coinvolgenti, da quelle più interessanti a quelle più bizzarre. A scuola è bravissima in italiano, soprattutto nei temi, ma ha purtroppo un bruttissimo rapporto con i numeri e le operazioni. I numeri nella sua testa incominciano a fare una strana danza e si associano alle formule creandole una gran confusione. C'è parecchio disordine anche nella camera di Luigina dove è circondata dai suoi fogli scarabocchiati dai libri di avventura scritti da lei che probabilmente mai nessuno leggerà.

Un giorno, quando la mamma entra in camera, decide di leggere qualcosa e dice alla povera figlia che si deve impegnare di più nello studio e che deve subito buttare tutto e mettere in ordine, altrimenti lo avrebbe fatto lei. La dolce Luigina scoppia in pianto e le sue lacrime fanno sui fogli delle grosse macchie nere come delle pozzanghere. Come poteva mai buttare tutte le sue opere? Il mattino seguente, scoraggiata e con un grosso peso al cuore, si reca in discarica per buttare la carta.

Ad un certo punto si scontra con il suo professore e tutti i fogli vanno in giro. Mentre li raccolgono il prof li legge e ne rimane colpito. La piccola Luigina gli racconta che è stata costretta dalla mamma e che il suo sogno è svanito. Il professore le propone di pubblicare nel giornale scolastico le sue belle storie. Avrebbe fatto, finalmente, quello che aveva sempre sognato e presto tutti lo avrebbero saputo, ma non aveva paura.

Erica Castellana IIC

CONCORSO GIRALIBRO

LA FANTASIA NASCOSTA

Era un venerdì, Maggie era appena tornata da scuola. Tutta infreddolita e completamente fradicia si tolse la mantella e gli stivali di gomma.

Appena finito di mangiare suonò il campanello, erano Emma, Sam e Christian; anche loro inzuppati come dei biscotti nel latte, si tolsero la mantella e chiusero gli ombrelli.

Erano passate due ore e i quattro amici si stavano annoiando a morte; in quelle due lunghissime ore non avevano fatto altro che stare zitti fissando la pioggia che scendeva senza fermarsi e le nuvole nere che sembravano non schiarirsi. Ogni tanto spiccicavano qualche parola, ma niente, la noia non se ne andava.

A un certo punto Sam sbuffò, poi incominciò a picchiettare il mappamondo con una penna, finché i suoi amici non lo seguirono: Maggie con due matite suonava le mensole, Emma con due barattoli per terra, mentre Christian con le mani sui muri. Era tutto perfetto, andavano in sintonia come delle rockstar. Finalmente la noia era passata e la fantasia, se pur nascosta, incominciò ad uscire, come il cuore di quei quattro ragazzi che si aprì facendo uscire tutti i loro sentimenti, creando un'aria piena di allegria e soprattutto di gioia.

E così i quattro amici da quel giorno diventarono migliori amici; passavano tutto il pomeriggio ad immaginare di essere una super band che faceva concerti e tour in tutto il mondo e così il pomeriggio volava via senza che se ne accorgessero.

La band era formata da Maggie al microfono, Emma alla chitarra, Christian alla batteria e Sam alla pianola; l'unico problema è che non aveva ancora un nome, ma poi si resero conto di averlo sotto il naso, perché la loro storia stava accadendo SOLO PER CASO quindi decisero di chiamarsi BY CHANCE ALONE .

Fuori continuava a piovere senza sosta, ma d'ora in poi questo non sarebbe più stato importante per loro.

Biagio Ritondale IIC

Sono venuti a trovarci

Accoglienza dei bambini di quinta elementare alla Scuola secondaria

Gli alunni di quinta hanno partecipato alle attività laboratoriali organizzate dalla Commissione Continuità per favorire il loro percorso scolastico.

I bambini di Carbonate e Locate Varesino sono stati accolti il 10-1-2017, mentre quelli di Mozzate si sono recati nella nostra scuola il 13-1-17.

La Dirigente li ha accolti in Biblioteca e, successivamente, sono stati formati i gruppi in base al colore assegnato (verde, bianco e rosso).

Le attività sono state svolte dalle 9.00 alle 12.00 e sono state intervallate da due momenti di pausa ricreativa.

In particolare, venerdì 13-1-17, a causa del maltempo, i bambini del plesso di Mozzate sono giunti a scuola con un leggero ritardo e, dopo essere stati ricevuti in Biblioteca, hanno iniziato il loro lavoro partecipando a tre laboratori.

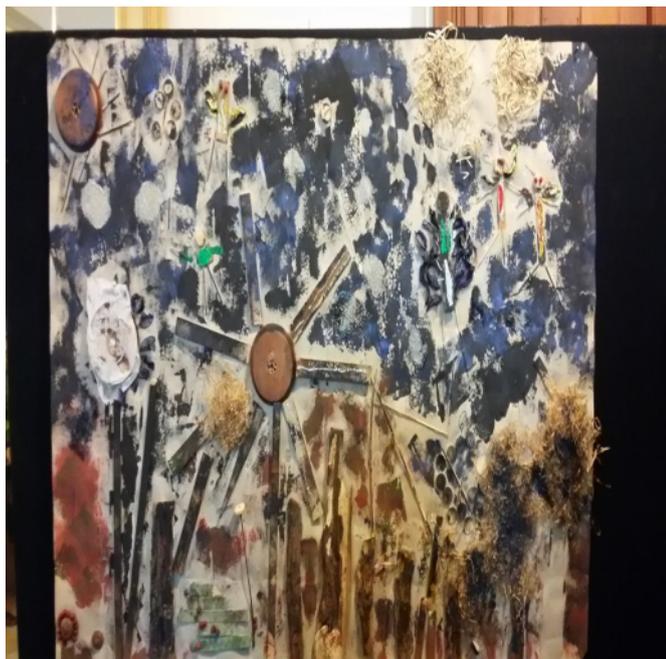
Il prof. Forte ha tenuto una lezione di Robotica, la prof.ssa Bellapianta li ha guidati in un'attività artistica, mentre la prof.ssa Pezzucchi, insegnante di Francese, prima ha fatto ascoltare loro una canzone e poi li ha seguiti nella costruzione del modellino di carta di uno dei principali simboli della Francia: la Tour Eiffel.

Successivamente, a gruppi, si sono recati all'esterno dell'edificio per vedere la "Stazione meteo".

Al termine, ogni bambino ha ricevuto un attestato di presenza e si è detto soddisfatto manifestando vivo interesse.

La Redazione

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSSANI...



I bambini della Scuola dell'Infanzia "C. Giussani" sono diventati scenografi. Hanno partecipato al Concorso "Lomazzo Arts Festival" - Premio Arlex, ottenendo un riconoscimento particolare per la loro opera: traendo ispirazione da "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare, hanno preparato i fondali del bosco delle fate, in versione notturna ed in versione diurna. Sono stati premiati in una solenne cerimonia pubblica il 15 gennaio scorso, nel municipio di Lomazzo.

La Redazione

E ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALDO MORO...



Esterni di Natale: i bambini della Scuola dell'Infanzia "A. Moro" per le vie di Mozzate hanno cercato di scaldare il cuore ai cittadini con messaggi di pace.

CARBONATE IN FESTA

Aspettando il Natale ... con un "pigiamama party"!

Recita di Natale della Primaria di Carbonate

Sabato, 17 dicembre c'è stata la recita natalizia di Carbonate alla quale hanno partecipato tutte le classi della scuola elementare. Questa volta, a differenza degli altri anni, la recita è stata organizzata dai genitori in un tempo molto ristretto; tuttavia, ha riscosso molto successo.

L'attesa è stata molta, ma ne è valsa la pena! I bambini, prima di iniziare lo spettacolo correndo sul palco e cantando, hanno coinvolto tutto il pubblico. Come ogni anno, i ragazzini di quinta hanno sia ballato che recitato.

La prima classe ad esibirsi è stata appunto la prima, con una canzone tipicamente natalizia, ma la cosa che ha colpito particolarmente gli spettatori è stato il modo in cui erano vestiti i bambini: indossavano il pigiama!!!

La serata è proseguita con una sorpresa: i genitori sono saliti sul palco a ballare con i propri figli.

Dopo di che Don Michele ha letto la storia della nascita di Gesù, circondato dai bambini di seconda che lo hanno accompagnato ballando e cantando. Ad un certo punto della recita è "sbucato" un bambino vestito da aereo in cerca del Natale, il quale è stato riportato sulla retta via da una canzone della classe quarta.

Gli organizzatori hanno introdotto una novità: hanno fatto recitare ai ragazzini di quinta "Buon Natale" tradotto in diverse lingue, come tedesco, francese e inglese. Gli elfi di Babbo Natale, poi, hanno portato sul palco un albero che è stato in seguito decorato dai bambini delle varie classi e che diventerà l'albero-simbolo della scuola.

Nell'attesa dell'arrivo di Babbo Natale sono stati fatti i ringraziamenti da un genitore rappresentante. Quest'ultimo ha dato inizio alla "Caccia al Babbo" che si è conclusa con un ballo a cui ha partecipato anche la Befana!

Terminato lo spettacolo, sono stati distribuiti dei piccoli pensieri ai bambini e la serata è finita con un rinfresco per tutte le famiglie.

Matteo IIIA e Daniele IIIE





Finalmente è arrivata!

Dopo anni di attese e speranze, la nuova Primaria di Carbonate è stata ultimata.

La struttura, costruita a norma di legge, soddisfa le esigenze dell'utenza, ma nonostante ciò, qualche allievo si è lamentato in quanto non vi sono tende per ripararsi dal sole.

Altri problemi sono legati alla viabilità (presto, comunque, sarà costruita una pista pedonale) e all'organizzazione scolastica: in effetti, il complesso non ha una palestra e un locale per la mensa e, così, i bambini si recano nell'adiacente Scuola media e devono condividere tali spazi.

A breve, inoltre, il complesso sarà dotato di un'aula di Informatica e, così potremo verificare se gli alunni, le maestre e i genitori saranno soddisfatti dell'intera opera!

E la vecchia struttura? Sarà demolita? Sarà messa in sicurezza per essere diversamente utilizzata?

Aspettiamo fiduciosi ...

Per ora, siamo certi che il nuovo edificio diventerà uno spazio di aggregazione per i nostri bambini e... non solo.

Matteo IIIA

SCUOLA DI LOCATE

Il 18 dicembre dell'anno scorso si é tenuto il concerto di Natale a Locate Varesino nella palestra della scuola primaria "Aldo Moro". Il concerto é stato introdotto da frasi sul senso e sulla magia del Natale, su sottofondo di note di una pianola suonata da due alunne. C'è stato poi un ballo delle classi quinte originale e divertente; tra le sorprese c'è stata la proiezione di foto del percorso che hanno fatto i bambini per completare le prove dello spettacolo e per rendere il concerto unico, accompagnate da un remix di "A Natale puoi..." in versione rap. Ovviamente ci sono stati applausi scroscianti per i piccoli cantanti e flautisti. Alla fine del concerto hanno formulato i propri auguri di buon Natale le autorità presenti.

Stefano III E

SCUOLA PRIMARIA DI MOZZATE



La festa di Natale della scuola primaria di Mozzate si é svolta il 22 dicembre dalle ore 17.00.

La scuola é stata decorata, in modo particolare l'atrio, dove sono stati allestiti un grande albero, il presepe e delle raffigurazioni di babbo Natale con dei regali. Invece i vetri erano decorati con dei fiocchi di neve di carta fatti dai bambini.

La festa si é svolta per le vie di Mozzate. Al termine delle lezioni, i bambini sono stati suddivisi per classi, ogni classe ha realizzato una piccola performance sul tema della pace che ricordava il Natale. Dalla scuola, accompagnati dai volontari del Piedibus e con la collaborazione del Comitato Genitori, hanno raggiunto la prima tappa del percorso in piazza Sant' Alessandro, per poi proseguire verso piazza Santa Maria Solaro dove si é conclusa la festa. Qui i bambini si sono esibiti intonando le più famose canzoni natalizie. A chiudere la festa é arrivato Babbo Natale con una renna a bordo della slitta che ha distribuito caramelle ai bambini.

Giorgia e Giovanni III A



INTERVISTA AL PRESIDENTE USCENTE DEL COMITATO GENITORI

Giovanni: "Le è piaciuto questo incarico"?

Ciccozzi: " Io direi che non è un incarico, è stato un mettere a disposizione della collettività e della scuola qualche ora del proprio tempo. È stata un'esperienza bellissima, il comitato genitori era nato come strumento di supporto alla scuola poi sempre più negli anni è diventato uno strumento di supporto alle famiglie tanto che oltre a supportare la scuola abbiamo cominciato a dare dei servizi alle famiglie".

Giovanni: "Per quale motivo non è più il presidente del comitato genitori"?

Ciccozzi: " Ho lasciato l'incarico perché , in primis mi sembrava dare la possibilità all'associazione che ci fosse un ricambio generazionale quindi dopo cinque anni di attività volevo dare la possibilità ad altri genitori di iniettare nuove idee all'interno dell'associazione; e poi anche per motivi di natura personale, ma comunque rimango all'interno del gruppo, qualsiasi cosa ci sia bisogno da parte del gruppo io ci sono, anche l'altra sera l'ultima riunione ho detto che supporterò il gruppo qualsiasi cosa ci sia bisogno , da esterno e non più da membro di direttiva del comitato".

Giovanni: " Durante il suo lavoro quale iniziativa ha proposto"?

Ciccozzi: "Una delle iniziative, potete dirla anche voi, è quella del giornalino, inserire il giornalino è stato frutto di collaborazione, ideato dalla scuola con Comitato Genitori, è stato una delle prime iniziative; abbiamo iniziato a portare il diario "Tienimi d'occhio" alla scuola primaria, abbiamo proposto le prime feste della scuola, il primo pomeriggio letterario, abbiamo fatto veramente tantissime cose in questi anni, che non mi ricordo nemmeno più"!

Giovanni: " Quando era presidente il lavoro di tutti era sempre efficiente o c'erano problemi"?

Ciccozzi: " La fortuna e diciamo la chiave del successo di questo comitato è stato disporre di un gruppo fantastico che ha sempre lavorato per la causa della scuola".

Giovanni: " Qual è la cosa che l'ha colpita di più del suo volontariato"?

Ciccozzi: "All'inizio c'è stata qualche difficoltà ma poi c'è stato un grosso sostegno da parte dei cittadini, degli utenti, dei genitori e quindi siamo stati sostenuti da tante persone ma anche dall'istituzione e soprattutto dalla scuola, non posso che ringraziare il dirigente scolastico Mauri perché ha creduto tantissimo in noi e continuerà a credere in noi.

Giovanni: " Qual era la cosa che richiedeva più tempo del suo volontariato"?

Ciccozzi: " La cosa che mi ha richiesto più tempo di tutte è stato tenere insieme il gruppo, quello è stato il momento più difficile perché tanti di loro alcune volte avevano impegni ero costretto a rincorrerli insomma sono stato tenace a tenere in saldo il gruppo.

Giovanni: "Cosa ne pensa del nuovo presidente del Comitato Genitori"?

Ciccozzi: " Lo conosco benissimo, è Roberto Ceriani e abbiamo lavorato tre anni insieme. Posso dirlo tranquillamente è stata la persona che mi ha dato più di tutti, una persona che ha dato tanto al comitato genitori e continuerà a dare ancora.

Giovanni: " Grazie mille"!

Ciccozzi: " Prego e grazie a voi"!

Dal vostro inviato Giovanni è tutto

INTERVISTA NUOVO PRESIDENTE COMITATO GENITORI

Giovanni: “Cosa si aspetta dal suo lavoro”?

Ceriani: “ Ci aspettiamo di lavorare in maniera tranquilla, in collaborazione e per raccogliere fondi per progetti e feste”.

Manuel: “Faceva già parte del Comitato Genitori”?

Ceriani: “ Sì da tre anni, ero il responsabile degli eventi.

Giovanni: “ Ha qualche iniziativa da proporre”?

Ceriani: “ Attualmente stiamo portando a termine alcune iniziative come la scuola aperta alle medie e il doposcuola. Saremo di supporto al progetto Erasmus, saremo impegnati a Carbonate con l’apericena e a Locate con cena e musica.

Manuel: “Cosa ne pensa di questo incarico?”

Ceriani: “È una responsabilità, ma è anche gratificante; è bello includere anche i grandi come voi nelle feste.

Giovanni: “Qual è la parte più difficile del suo lavoro”?

Ceriani: “ La parte più difficile è favorire la collaborazione tra tutti i soggetti che operano a favore della scuola e dei suoi progetti.

Giovanni: “Perché si è candidato come presidente”?

Ceriani: “Perché innanzitutto scadevano i termini e il presidente non poteva più continuare; il Signor Ciccozzi ha pensato che io fossi adatto a continuare ciò che egli ha fatto in cinque anni di presidenza. Anche l’altra candidata, Emanuela Guffanti, è molto valida, tant’è che io ho votato per lei e lei per me , non c’era nessuna rivalità”

Manuel: “ Cosa ne pensa dei problemi all’interno della struttura e ha in mente un modo per risolverli?”

Ceriani: “ So che la situazione del Comune è difficile e ci rimboccheremo le maniche per aiutare il Comune e la scuola”.

Giovanni e Manuel IIIA

Una bidella nel “pallone”

*Le nostre “fonti segrete” accertano che nella nostra scuola c'è una benefattrice che procura, in qualche modo, dei palloni per gli studenti. Gli alunni non ne sono a conoscenza, per questo, noi inviate del giornalino andiamo a far luce sul fatto chiedendo direttamente alla diretta interessata:
La bidella Silvana*

“Che cosa? Io non so niente! Come fate a saperlo?” Ecco la prima reazione della nostra indagata quando le abbiamo chiesto se è davvero lei la benefattrice. Con modestia dice che non è importante sapere che è lei a procurarci i palloni con i quali giochiamo durante le pause mensa. Dopo qualche attimo di stupore per essere stata scoperta noi le domandiamo come faccia e lei racconta: “Ero al negozio 'Mondo Convenienza' con mio marito quando abbiamo saputo che si potevano vincere dei palloni e mi è venuta l' idea di portarli a scuola per voi ragazzi. Siamo andati a vedere e abbiamo scoperto che se facevi goal te ne regalavano uno. Abbiamo provato. Al primo tiro abbiamo sbagliato entrambi, ma non ci siamo scoraggiati e alla fine siamo tornati a casa con tre palloni, due piccoli e uno grande.”

La seconda cosa che le abbiamo chiesto è stato il perchè lo facesse, lei ha risposto che lo fa perché vuole bene agli studenti e a questa scuola. Come ultimo messaggio ci ha voluto ricordare di trattare con cura tutto ciò che ci viene dato come segno di rispetto e per gli alunni futuri che ne avranno bisogno come noi.

Questo articolo non è stato scritto solo per raccontare la storia della nostra fantastica bidella Silvana, ma serve a far capire che nella nostra scuola, anche se non si vedono ci sono molte persone che ci vogliono bene e che tutti i giorni, per farci felici, si mettono in campo e fanno goal!